Anno XXXIV — Lunedì 5 Febbraio 1900 — Conto corrente con la posta — N. 31

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

La politica internazionale che nel suo complesso serba ancora il carattere di aspettativa, ha però assunto da qualche tempo un'intonazione più pessimista.

Alla distanza di pochi mesi dal Congresso dell'Aja, che avrebbe dovuto porre le prime basi della pace generale, è cresciuta la diffidenza reciproca fra gli Stati, e si guarda all'avvenire con molta titubanza.

Basterebbe forse un nonnulla, un incidente di scarsa importanza, per far divampare l'immane incendio, che finora venne evitato con tanti sforzi, e spesso calpestando non solamente ogni aspirazione di libertà ma ancora ogni sentimento di giustizia e di umanità, come avvenne in Armenia, a Creta, in Grecia.

Cosa ne uscirà fuori dalla situazione presente, nella quale prevalgono l'incertezza e la svogliatezza nei Governi, e nei popoli si fa sempre più forte la tendenza a sottomettere all'ottenimento dei godimenti materiali qualsiasi aspirazione verso l'ideale?

—

Come nella scorsa estate tutte le questioni erano dominate dall'*affare Dreyfus* così ora tiene il primato la guerra che si combatte nell'Africa australe.

Quando ancora sembrava che la guerra si sarebbe potuta evitare, noi scrivevamo che si trattava di una contesa fra due popoli generosi e simpatici e che la causa della libertà ne avrebbe sofferto se il conflitto avesse dovuto decidersi con la ragione delle armi. Nè ora, dopo gli ultimi eventi dolorosi, crediamo di doverci ricredere.

E' certo che finanzieri, banchieri, speculatori e grandi industriali da una parte e dall'altra sono l'unica causa della guerra, e se sorgesse una mente grande, un *vero superuomo*, che potesse trovare il modo di riconciliare i due popoli in armi, quegli si renderebbe altamente benemerito della libertà e dell'umanità.

Ma dove si trova oggi l'uomo che potrebbe formare la triade con Giorgio Washington e con Giuseppe Garibaldi?

—

Gli eventi della guerra volgono male per gl'inglesi. Il nuovo tentativo fatto dal generale Buller per liberare Ladysmith non è riuscito, e il suo corpo d'esercito è stato costretto a ripassare il Tugela.

La sconfitta inglese non è stata però tanto grave, quanto vorrebbero far credere i telegrammi di fonte boera. Le truppe inglesi hanno potuto subito riordinarsi sulla sponda sinistra del Tugela ed ora sono pronte a ritentare di nuovo la sorte delle armi.

Martedì si è riaperto il Parlamento inglese, e dall'andamento della discussione si comprende che tutti i partiti sono concordi a non lesinare i mezzi al Governo per proseguire la guerra, ma che pure tutti i partiti biasimano l'insipienza del ministero che si lasciò cogliere dagli avvenimenti affatto impreparato.

Per il momento non si avrà cambiamento ministeriale, ma appena finita la faccenda del Transvaal il ministero sarà costretto a interrogare gli elettori, che certo non gli daranno una risposta favorevole.

Non sarà difficile che il partito liberale subisca una trasformazione. Esso si staccherà completamente dagli irlandesi (e ciò sarà un bene) e accoglierà nel proprio seno una numerosa falange degli attuali conservatori che non vogliono saperne dell'imperialismo di Chamberlain, che potrebbe condurre l'Inghilterra all'ultima rovina.

—

Delle difficoltà nelle quali ora si trova l'Inghilterra, nè vorrebbe trarre profitto la *Santa Russia* nonostante il misticismo pacifico (non sarebbe forse raffinata ipocrisia?) di Nicolò II.

Le truppe russe con il pretesto di esperimento di mobilitazione si sono avanzate verso le frontiere dell'Afganistan, ed ora venne già deciso che nella prossima estate le truppe russe faranno grandi manovre nell'Asia centrale, e tutti i corpi d'esercito che si trovano in quelle regioni verranno molto rinforzati.

La Russia fa pure grandi armamenti A Port Arthur e in tutti i possedimenti ch'essa ha preso in affitto dal celeste impero.

Noi non desideriamo che venga distrutta l'indipendenza del valoroso popolo boero, ma non desideriamo nemmeno che soccomba l'Inghilterra, la grande Potenza che propugna la libertà e la civiltà in tutto il mondo.

Guai per la causa liberale, se al posto che oggi occupa nel mondo l'Inghilterra subentrasse la protettrice del feroce e brutale panslavismo. La tradita e insanguinata Polonia, la Finlandia privata delle leggi giurate da quattro imperatori, insegnino come il Governo della Neva rispetti i diritti dei popoli.

—

La Francia repubblicana che nella politica estera segue un indirizzo pedissequo alla tenebrosa diplomazia russsa, ha però ora un Governo che all'interno è deciso a difendere seriamente la Repubblica contro tutte le mene dei reazionari veri e di quelli — peggiori — larvati con una falsa maschera liberale.

Appena ebbe termine il cosidetto processo del *complotto*, cominciò quello contro gli *assunzionisti*, una congregazione che si arricchiva continuamente a marcio dispetto della legge, e per di più era uno dei principali centri di cospirazione contro la Repubblica.

I congregazionisti vennero condannati a una lievissima menda, ma ciò bastò perchè fosse giuridicamente provato l'illegalità della loro esistenza e la loro congregazione venisse sciolta.

Domenica scorsa vi furono circa un centinaio di elezioni senatoriali, che riuscirono un nuovo trionfo per la Repubblica; fra gli eletti pochissimi sono nazionalisti, fra questi riuscì il famoso generale Mercier, l'ex ministro della guerra ed accanito avversario del capitano Dreyfus.

—

Il consiglio federale germanico ha approvato il progetto del dipartimento della marina germanica per l'aumento della flotta. Ora questo progetto verrà la metà del mese corrente presentato alla Dieta dell'impero dove, come si sa, incontra molta opposizione. L'imperatore, come egli si è ripetutamente espresso, ci tiene grandemente a questo progetto e, se il medesimo non verrà approvato, è certo che la Dieta sarà sciolta e si faranno nuove elezioni.

Nella famiglia imperiale vi è stato un lutto: è morta a Dresda la duchessa vedova del duca d'Augustenburg, madre dell'imperatrice.

—

In Austria il nuovo ministero di transizione, presieduto dal dott. Koerber, si è assunto il gravissimo incarico di porre le basi della pace nazionale fra czechi, anzi slavi in generale, e tedeschi.

Finora non si tratta che di semplici voci, poichè nulla di concreto è stato deciso.

Se avverrà quest'accordo, esso però ridonderà tutto a danno dell'elemento italiano, ed è perciò che gl'italiani della Venezia Giulia e Tridentina si preparano già fin d'ora ad un'eventuale lotta ad oltranza in difesa della loro nazionalità minacciata.

Da circa una quindicina di giorni nei bacini carboniferi della Boemia e della Moravia si è manifestato un gravissimo sciopero fra tutti quei minatori.

I proprietari delle minierie appartengono tutti alla nobiltà feudale boema o all'alta Banca, e non intendono di cedere. Il governo mantiene l'ordine e si fa mediatore di trattative, finora infruttuose, fra scioperanti e proprietari. Le popolazioni sono in generale favorevoli agli scioperanti.

Frattanto in tutte le provincie nelle quali si consuma carbone di Boemia e di Moravia, si avverte la mancanza di questo combustibile e ciò desta molte apprensioni.

—

A Pechino la vecchia imperatrice ha fatto una nuova rivoluzione di palazzo. Essa ha detronizzato l'attuale imperatore (non si sa ancora se sia stato ucciso) ed a posto a capo del celeste impero un fanciullo di nove anni!

Tutti i partigiani delle riforme che non sono fuggiti a tempo vennero arrestati e molti sono già stati decapitati. I *vecchi cinesi*, nemici d'ogni contatto con gli stranieri, hanno ora di nuovo il sopravento. Si temono più gravi complicazioni, e perciò le Potenze che hanno interessi in Cina si preparano alla difesa.

Udine, 4 febbraio 1900.

Assuerus

Parlamento Nazionale

Seduta del 3 febbraio

Senato del Regno

Pres. Saracco

Si comincia alle 14.

Beltrani Scalia volge la sua interpellanza sul processo Notarbartolo e sulle condizioni della Sicilia.

L'on. senatore dice che la scelta di Milano non fu la più indicata per discutere il processo Notarbartolo. Rileva la dolorosa impressione che sollevò in lui il modo col quale il processo si è svolto, accreditando anche all'estero l'opinione che tutto in Sicilia, compreso i deputati, erano il prodotto della mafia. Con questo modo di procedere si sono rafforzati i sentimenti municipali e si sono risollevati i confronti regionali.

Dice che si confondono mafia e camorra mentre sono due cose assolutamente diverse.

La mafia è cosa deplorevole ma in parte è anche esagerazione di sentimenti riprovevoli, se vuolsi ma non delittuosi. Può dire che in occasione del processo Notarbartolo si è fatta la vivisezione di Palermo e della Sicilia sotto il punto di vista dei pubblici uffici e sotto quello dell'ambiente. Tratterà della prima questione in occasione della discussione del bilancio dell'interno esaurirà l'altra subito.

Ricorda i moti del 1866 e la costituzione dei fasci nel 1891 fino all'invio di Codronchi in Sicilia nel 1896; e ricorda la discussione avvenuta in Senato per opera dei senatori Paternostro e Puternò.

L'oratore termina esortando il governo, perchè abbia fine un tale stato di cose.

Codronchi dice che un giorno il duca D'Aumale gli chiese perchè dopo 30 anni l'Italia non avesse ristabilita la pubblica sicurezza in Sicilia. Egli gli rispose con un altra domanda, perchè la Francia dopo un secolo non aveva ristabilito la sicurezza pubblica in Corsica. Purtroppo è uguale la condizione di tutte le isole del Mediterraneo.

Esamina in quali condizioni si manifesta la maffia in Sicilia mostrando la distinzione che si deve fare fra la mafia e il malandrinaggio, e fra l'altro osserva che in Inghilterra senatori e deputati fuori del Parlamento sono nulla, invece in Italia accade l'opposto, ed è principalmente fuori del Parlamento che si cerca di far valere la propria influenza.

Dice che finora nulla fu fatto, ed accenna quale dovrebb'essere il programma di un'azione efficace. Non credo però che la mafia e il malandrinaggio siano il prodotto della povertà economica.

Paternostro esorta a mantenere la questione sul suo vero terreno e a non portare nell'ambiente legislativo, che deve essere sempre calmo e sereno, le semplici impressioni, i semplici giudizii dei giornali.

Pur troppo le elezioni si fanno colla mafia perchè la mafia domina e il Governo deve transigere.

Pelloux, presidente del Consiglio, non crede che per la Sicilia siano necessari speciali provvedimenti. Nega che il Governo venga a transazioni con la mafia.

Paternostro interrompe, dicendo che le transazioni avvengono in epoca di elezioni.

Pelloux insiste che non bisogna transigere in nessuna occasione, e che per la Sicilia non occorrono provvedimenti speciali. In Sicilia bisogna avere buoni impiegati e buoni magistrati e cambiarli il meno passibile.

Beltrani Scalia osserva che se è vero che dal processo di Milano siano venute fuori cose vergognose, bisogna provvedervi.

Pelloux assicura il senatore Scalia che tanto lui quanto il ministro di grazia e giustizia hanno seguito il processo di Milano, e se a tempo opportuno vi saranno provvedimenti da prendere, non si mancherà di farlo.

L'interpellanza è esaurita.

Si leva la seduta alle ore 18.

Camera dei deputati

Pres. Colombo

Si comincia alle 14.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni si ritorna al bilancio dei lavori pubblici.

L'on. Prinetti fa un lungo discorso interno al porto di Genova e poi, dopo approvate parecchie leggine a scrutinio segreto, si leva la seduta alle 18.40.

Il Papa e la conciliazione

Si ha da Roma 3: A proposito del discorso del card. Capecelatro, che ha in questi giorni menato grande rumore perchè in esso si alludeva alla possibilità di una conciliazione fra Chiesa e Stato, purchè questo accettasse le condizioni che per il papato solo Leone XIII veniva dichiarato competente a formulare, si assicura che il Papa coglierà una prossima occasione per fare intendere quali sarebbero le condizioni che egli porrebbe. Ciò avvenendo, allora vedremo svanire gli entusiasmi che le parole dell'arcivescovo di Capua avevano suscitato nei soliti impenitenti conciliatoristi.

Ricciotti Garibaldi e l'Inghilterra

In seguito alla notizia che Ricciotti Garibaldi offrì la spada all'Inghilterra, il giornale romano l'*Italia*, che gli telegrafò per sapere la verità, pubblicò sabato sera la risposta confermante la notizia. Ricciotti dice: «Mosso da sentimenti di profonda gratitudine verso l'Inghilterra ed essendo membro onorario del reggimento dei volontari inglesi, misi la mia persona (la mia sola) a disposizione del Governo inglese.

Questo non potè accettare, vietando la legge agli ufficiali stranieri di partecipare alle guerre britanniche.» Ricciotti si dichiarò però contrario alla partecipazione dei volontari italiani alla guerra anglo-boera, perchè non corrispondente ai nostri ideali.

---

9 Appendice del *Giornale di Udine*

ANNITA COSTAPERARIA-RAMPOGNA

Fiori e fango

(Novella)

Ma un bel giorno, durante una partita di caccia, avendo egli dimostrato qualche affettata attenzione per la contessa Popovich, lei, la moglie del poeta, in un momento in cui fu vicina e sola col dottore, vinto l'amor proprio, si gettò singhiozzante al collo di lui e:

— Non sapete ch'io vi amo, non vi siete accorto che io vi amo? disse nervosamente.

— Sì? fece il dottore sorpreso per la sortita, ma non già per la confessione il cui oggetto egli aveva da molto intuito, e come avvenne?

— Non lo so, rispose la signora, tenendo la testa reclinata sul petto di lui... So che una vostra stretta di mano m'ha schiuso le porte del paradiso e dell'inferno nel tempo stesso, m'ha messo nel sangue un fuoco inestinguibile, un fuoco che mi arde! So che quando vi vedo, il cuore mi dà un sussulto, so che quando voi parlate, i vostri detti mi vanno all'anima e vi restano incancellabili. Tutto ciò nella mia unione con mio marito non ho mai riscontrato e, nei momenti di febbre morale, mi domando se l'amore, se la passione non è qualche cosa di più forte, di più sublime di quel sentimento che provai finora nel mio matrimonio! — Disse e scoppiò in pianto.

E il dottore che amava passionalmente la signora e che aspettava d'esser sicuro di non porre il piede in un terreno falso, la strinse tra le sue braccia e, mentre il profondo poeta stillavasi il cervello, per esaltare, come Petrarca e Dante, le bellezze e virtù della donna sua, questa giurava amore all'amico divenuto amante!... Antitesi della vita umana!

—

Vennero le serate d'inverno in cui il salotto della signora Gretchen raccoglieva gl'intimi, tra i quali non mancava mai il dottore al quale il poeta stringeva affettuosamente la mano, grato diceva egli, di aver suggerito alla moglie qualche svago. E, mentre nell'alte tazze di Boemia evaporava il biondo the, le occhiate d'intelligenza si scambiavano tra i due che, come colombe, dallo stesso desio portate, tubavano, tubavano e si mettevan d'accordo per i *rendez-vous*.

E la moglie buona, amorosa d'un tempo divenne a poco a poco inferente, poi noiosa, ed infine cattiva, ricalcitrante a tutto. Un giorno, mentre i nervi di lei erano tesi alla ennesima potenza ed il marito le chiedeva il perchè della sua trasformazione, ella gli aveva risposto con un cinismo ributtante:

— Tutto ciò, perchè non ti voglio più bene! Colpa tua, se non hai saputo aprirmi il cuore!...

Povera anima di poeta, sognante nella donna sua la bellezza filosofica e serena della Beatrice fiorentina sognante un trono di gloria, in mezzo al fulgor della quale porre l'ispiratrice sublime dell'animo suo come fu crudelmente deluso!

Un brutto giorno una lettera anonima gettò inferno in quell'infelice marito, cui il sacrificio del corpo suo, del suo sangue nulla sarebbe stato per un sorriso benevolo, per un momento d'amore che venisse spontaneo dal cuore di lei. Dapprima, come fanno le anime grandi, rise di quelle malaugurate parole che mettevano una taccia infame sull'onore di sua moglie, sulla fedeltà dell'amico; ma poi, il veleno dell'insinuazione filtrò a poco a poco nell'animo, gli diede luci dove c'eran ombre, certezze dov'erano dubbi e pur vergognandosi di dubitare, tese un tranello per scoprire il vero. Finse d'intraprendere un viaggio d'esplorazione e lasciò la moglie sola col figlioletto. Invece coll'angoscia nel cuore, col dolore più acuto dovette accertarsi che l'amico, subito dopo la suo simulata partenza, era andato in casa sua! E dopo essersi assicurato che l'infame tradimento aveva luogo nel sacro tempio della sua casa, si presentò in faccia ai due sciagurati amanti.

— Uscite, signore! disse Laurentz al dottore che era divenuto pallido come un cadavere dalla sorpresa e dalla vergogna e che invano cercava delle parole di scusa, le quali gli rimanevano strette nella gola. In un altro momento aggiusteremo i conti.... uscite! E le parole, accompagnate da uno sguardo e da un gesto di disprezzo, erano uscite solennemente severe, come dalla bocca d'un giudice implacabile, andando a sferzare il volto livido del vigliacco, fredde quale lama d'acciaio.

E quando il signor Jenny fu uscito:

— Ora a voi, sublime donna! disse con un sorriso che manifestava tutto il sarcasmo che può contenere un'anima che ha amato fino alla follia e che si vede tradita dallo stesso oggetto de' suoi pensieri. Prendete immediatamente le vostre cose, e raggiungetelo, il vostro ideale, colui che ha saputo aprirvi il cuore!

— Perdono! singhiozzò la donna, tentando di gettarsi ai piedi e di commuoverlo.

— E' dinanzi al vostro *idolo* che vi dovete inginocchiare, non dinanzi a me! Obbedite al mio comando; non un'ora di più dovete rimanere colla vostra presenza a contaminare la mia casa...!

— Per amor del mio, del nostro bambino, perdonami! osò supplicare ancora colei, in cui il sentimento materno non era peranco attutito.

— Non bestemmiate, signora;.... il piccino è mio, egli porta il mio nome; voi non gli appartenete più..... invece vi consiglio di affrettare la vostra partenza!

—

Un anno dopo, all'anniversario della splendida festa dei fiori, il dottore e l'amante, uniti in matrimonio, come la legge rumena l'acconsente, caracollavano felici su due splendidi cavalli neri, in mezzo alla folla ed agli sguardi invidiosi. E, quando passò loro daccanto il poeta Laurentzi, che s'era invecchiato di vent'anni, ella, la sfacciata, disse forte, indicandolo col frustino al secondo marito: Guarda là il mio vecchio!.... E rise, freddamente rise, mentre il povero poeta, a cui non sfuggirono parole ed atto, strinse forte vicino a sè il suo biondo angioletto, l'unico amore che gli restava sulla terra e s'allontanò di là, temendo che quella vipera gli avvelenasse il figlio. E intanto *la pioggia di fiori, di mazzolini, di petali cadeva sulla folla tumultuante e pazza.*

13 dicembre 1899.

FINE

La tumulazione della salma di Manlio Garibaldi

Maddalena, 4. — Stamane venne tumulata la salma di Manlio Garibaldi nel lato verso la tomba paterna, alla presenza della famiglia e degli amici.

Rendeva gli onori militari una compagnia di marina.

La guerra nell' Africa Australe

Scarsità di notizie — Una capitolazione — La mediazione di Nicolò II.

Londra, 4. — Dal teatro della guerra scarseggiano le notizie.

Secondo notizie da Durban il corriere indigeno reca che i boeri con artiglieria attaccarono il 31 gennaio Nqutu nel Zululand, che capitolò.

Parigi, 4. — Si assicura che Nicolò II° si accinge a farsi mediatore di pace fra l'Inghilterra e i boeri.

Il rialzamento di una casa

Questa non è stata opera degli ingegneri americani, le cui arditezze nel far girare le case per mutarne l'orientazione, e nel trasportarle di sana pianta da un luogo all'altro hanno nei primi tempi cagionato meraviglia. è tutta opera di ingegneri italiani invece il rialzamento d'una casa.

Il fatto si verificò a Milano.

Si voleva innalzare d'un piano un grandioso stabilimento industriale, e la difficoltà principale consisteva in ciò che l'ultimo piano del fabbricato comprendeva un vasto ambiente unico, della superficie di 582 metri quadrati, coperto da una tettoia a travatura metallica.

Il proprietario dello stabilimento si mostrava desideroso di mantenere intatta la copertura del vastissimo ambiente, per l'opera in sè, e per la spesa ingente che sarebbe occorsa onde smontare la tettoia, e ricostruirla, per quante precauzioni si prendessero onde non rovinare il materiale.

Lo premeva inoltre il danno certo cui andava incontro, perchè smontata la tettoia, tutto lo stabilimento sarebbe rimasto allo scoperto ed esposto alle intemperie.

Gli ingegneri milanesi hanno girato la duplice difficoltà, sollevando la copertura tutta d'un pezzo, come si potrebbe fare d'una semplice lastra.

I sostegni della travatura furono fatti posare sopra degli zoccoli, sui quali agivano simultaneamente dei verricelli ed alla fine, la copertura dell'officina fu sollevata di peso per una altezza di quasi 6 metri, senza rompere una tegola, e senza spostare nè sconnettere menomamente la travatura.

Il peso totale della tettoia era di 68 mila chilogrammi, corrispondenti a 115 chilogrammi ogni metro quadrato della proiezione orizzontale: si impiegarono 28 verricelli della potenzialità di 50 mila chilogrammi ciascuno.

Gli ingegneri assicurano che il metodo da essi adoperato è riuscito più economico di qualunque altro, sicchè essi hanno compiuto un'opera meritevole d'ammirazione, ed il proprietario ha fatto un buon affare.

L'IMPERATORE KWANGSU

Si ha da Vienna:

Intorno a questo infelice imperatore chinese, persona che soggiornò lungo tempo nella China e che conosce molto bene le condizioni dell'impero chinese fa le seguenti comunicazioni:

Finita la guerra col Giappone, dopo la pace di Simonosaki l'imperatore Kwangsu mostrò l'intenzione di voler procedere subito alle necessarie riforme per istrappare l'impero dalla sua sicura rovina.

Un giorno dei manifesti affissi ai muri annunciavano al suo popolo che l'imperatore si occupava intorno al un progetto di ampie riforme. Chi soggiornava allora in China si ricorderà l'enorme impressione che fece questa improvvisa ed energica manifestazione dell'imperatore.

Ma alla Corte si organizzò il contropartito, disposto a ricorrere ad ogni mezzo. Alla testa di questo partito si trovava la imperatrice vedova.

Datano da quell'epoca due circolari confidenziali che a nome dell'imperatore vennero rimesse ai più fidati funzionari dello Stato.

In una di queste circolari leggesi: «Noi ben sappiamo che l'impero ha da passare per dei momenti di turbolenza. Ma ove non si ricorra a dei sistemi serii di governo, l'impero non potrebbe più oltre sostenersi. Con le antiche forze non possiamo procedere avanti e ci fa d'uopo di persone intelligenti, perchè altrimenti non ci è possibile di attuare le necessarie riforme.

Ben sappiamo che nella nostra vicinanza stessa incontreremo una forte opposizione, e persone che pur ci son care, sono contro di noi. Ma non possiamo fare altrimenti. Ordiniamo quindi a te, come a tutti coloro, che nutrono gli stessi principii, di consigliarci ciò che è da farsi e quale aiuto puoi prestarci.

Siamo vivamente preoccupati e attendiamo inquieti gli aiuti».

Nella seconda circolare leggevasi:

«Il nostro cuore è colmo d'affanni e tali che nessuna penna li potrebbe descrivere.

Tu devi senza indugio trovare mezzi e consigliarci, affine che noi possiamo porgere aiuto all'impero, così che venga riposto sulle sue basi naturali».

Queste circolari vennero spedite nel 1898 e propriamente nell'epoca, in cui il ministro del Giappone, conte Ito, venne a Pechino per concludere coll'imperatore un definitivo accordo.

Questa visita pose in grande agitazione il partito avverso; si procedette subito a pressioni dirette sull'imperatore stesso.

Quando però vennero a conoscenza dell'imperatrice vedova le due accennate circolari segrete, seguì la detronizzazione.

Durante il tempo della sua prigionia tentò continuamente di liberarsi e che il popolo non dimenticasse il suo nome.

Venivano affissi di continuo degli editti in suo nome, che però venivano subito levati con altri editti dell'imperatrice vedova.

Da lui proveniva l'editto intorno al riconoscimento del cristianesimo e alla protezione dei cristiani, come pure l'editto con cui venivano aperti i porti dell'immenso impero chinese per l'importazione ed esportazione delle merci europee e fu appunto questa sua simpatia per l'occidente che accelerò la sua uccisione se vera, è la versione della sua morte, data ma poi smentita.

Cronaca Provinciale

Da PALAZZOLO dello Stella
Il solenne ingresso del nuovo parroco

Ci scrivono in data 4:

Oggi per il nostro paese, nel quale regna sempre la tranquillità la più perfetta, fu una giornata di eccezionale movimento, nonostante il tempo pessimo durante la mattina.

Si festeggiava l'ingresso del nuovo parroco don Mauro. Le case erano tutte adorne di sempreverdi con rami presi dalla vicina pineta.

Il parroco fece il suo solenne ingresso al suono della musica e accompagnato da altri sacerdoti. Venne ricevuto dal Sindaco, dagli assessori e dal Consiglio comunale.

Dopo le solite presentazioni vi fu la messa solenne nella bella Chiesa di Palazzolo, messa tutta a festa per la circostanza.

Alle 13 vi fu in canonica il pranzo di 70 coperti.

Nella sala c'era posto il ritratto del nostro Re, e fra i commensali si osservava un misto di chiesa e laicato.

Si vedevano l'arciprete di Latisana, canonici del Duomo di Udine, parroci delle ville circonvicine, sindaci, assessori, consiglieri comunali, ecc. ecc. tutti in perfetto accordo.

Il pranzo fu veramente squisito, e diffatti era stato preparato dalla cuoca della signora Hierschl.

Da ultimo comparve sulla mensa una colossale torta, dono dell'egregio deputato del collegio co. Vittorio De Asarta.

Si fecero brindisi al festeggiato, si lessero discorsi, poesie, telegrammi in italiano e in latino; e a tutti rispose don Mauro ch'era molto commosso.

Un tale cominciò un discorso, che doveva averlo imparato a memoria, ma poi s'impapperò; ricominciò di nuovo e per la seconda volta giunto a un certo punto non seppe più proseguire, sicchè domandò scusa e si sedette; tutti ne risero allegramente compreso l'oratore.

Nel paese durante l'intera giornata vi era folla giuliva dappertutto.

Mentre butto giù in fretta queste poche righe comincia l'illuminazione, e sento il suono della banda.

Argo

DA RAUSCEDO
Banda Musicale

Ci scrivono in data 4:

Con piacere vi partecipo che anche qui si sta costituendo una Banda Musicale.

La bella iniziativa è dovuta ad alcuni operai di qui i quali volentieri sacrificano le ore di riposo per dedicarsi allo studio della musica.

Quale istruttore fu nominato l'egregio sig. Oreste Cigaina, Maestro della Banda di Spilimbergo. L'abilità di quel Maestro ci è nota e siamo sicuri della buona riuscita.

Tramonti

DA CORDENONS
Contro la grandine

Scrivono in data 2 febbraio:

La Società degli Agricoltori di qui, ha tenuto ieri una delle sue importanti riunioni nella quale venne presa la deliberazione dell'impianto dei cannoni contro le grandine.

Tratterebbesi d'una batteria piuttosto numerosa: 36 cannoni dell'efficacia di 400 metri di raggio per ogni cannone ciocchè dovrebbe riescire di protezione per tutto il terreno coltivato nel vasto nostro paese.

La deliberazione è lodevolissima e venne votata con entusiasmo dai nostri possidenti, che della grandine hanno sì triste, recente ricordo.

DA SOCCHIEVE
Un curioso incidente
Una donna assalita da una civetta

Ci scrivono in data 4:

Ieri mattina la serva della locanda all'insegna della «Stella» levavasi per tempo onde accudire alle faccende di casa; mentre recavasi in cucina con un lume in mano, venne assalita improvvisamente da uno strano uccellaccio che le coprì l'intera faccia colle sue lunghe ali; a tale improvviso assalto la ragazza emise un urlo tale da svegliare tutti quelli che dormivano nella locanda; ma questi terrorizzati non osarono muoversi. Intanto la giovane svincolatasi dal mostruoso amplesso corse tutta tremante da suo padre occupato nella fabbricazione dei formaggi.

Egli con un altro uomo andarono nella cucina dove era avvenuto il fatto e restarono sorpresi riconoscendo nell'uccello aggressore una civetta che tranquillamente riposava sulla cappa del camino. Essa doveva essere giunta fino in cucina per la tromba del camino stesso forse attratta dal calore o dall'odore che tramandavano i fornelli.

Non mi dilungo a descrivere i commenti del popolino, che superstizioso in sommo grado, non traeva che pronostici di cattivo augurio.

Da BUTTRIO
Il passaggio sul ponte del Torre — Pro Turate — La donna investita da una armenta migliora.

Ci scrivono in data 4:

Oggi si radunò il Consiglio Comunale e approvò lo schema di convenzione per il passaggio dei pedoni e dei veicoli sul ponte ferroviario sul Torre.

—

In seconda deliberazione e approvò l'erogazione di L. 30 alla Casa di Ricovero «Pro Turate.»

Altre 33 lire circa, raccolte con firmate sottoscrizioni, furono già versate.

—

Quella Teresa Tulissi maritata Nonino, che sabato 27 p. p. venne investita da un'armenta e ricevette una cornata che l'aveva gravemente ferita (vedi n. 25 del *Giornale di Udine* del 29 p. p.), è in via di miglioramento.

Da CLAUT
Un uomo aggredito e assassinato — Arresto dei colpevoli

Scrivono in data 1:

Alle ore una ant. di lunedì 29 gennaio prossimo passato avveniva, nel vicino Comune di Erto, una orribile tragedia.

Domenica a sera certo Corona Giovanni, d'anni 27, un po' brillo, rifugiavasi in una stalla del luogo per riposarsi, sicuro di non venire colà molestato da chicchessia, quando — ad un'ora dopo la mezzanotte — veniva aggredito da due individui muniti di coltello e da questi, per motivi ancora non conosciuti, ferito mortalmente al basso ventre ed alla schiena, di modo che, alle sei di sera all'incirca, cessava di vivere.

Nello stesso giorno, richiesti da quel Sindaco, furono sul luogo il medico consorziale ed il brigadiere dei RR. carabinieri comandante questa Stazione e, dalle indagini praticate da quest'ultimo col concorso del Sindaco stesso venne assodato che i colpevoli sono certi Filippini Ottavio d'anni 55 macellaio e De Marta Antonio d'anni 33 contadino.

Venne tosto proceduto all'arresto dei medesimi e furono anche sequestrati in casa loro i coltelli che formano corpo di reato.

Sarebbe corsa voce che in seguito a rivelazioni fatte dal ferito, prima di morire fosse principale autore del delitto il Filippini, e che l'altro lo abbia semplicemente coadiuvato nella sua consumazione.

Del fatto venne tosto data partecipazione alle competenti autorità, e mentre vi scrivo vengo informato che sul luogo trovansi il R. Pretore di Longarone, delegato da quello di Maniago, ed il tenente dei RR. carabinieri per le constatazioni di legge.

Intanto i colpevoli, si trovano nella camera di sicurezza di questa stazione e quanto prima verranno consegnati all'autorità giudiziaria, pel relativo procedimento, la quale saprà certo mettere in chiaro le cose.

DA FONTANA FREDDA
Ferimento — Incendio

Scrivono in data 4:

Mercordì durante una festa di nozze alcuni sparavano in segno d'allegria parecchi colpi d'arma da fuoco. Uno ferì il giovanetto Fabbro Giovanni di Luigi producendogli una lesione di qualche entità. Il feritore fu arrestato.

—

Stamane un improvviso incendio distruggeva i casolari di Pezzutti Olivo e Del Tedesco Valentino arrecando un danno di circa 2000 lire. I proprietari sono assicurati.

COMUNE DI GEMONA
Fiera trasportata

Si rende noto che la fiera di *S. Biagio* che dovea aver luogo oggi 3 Febbraio venne, in causa del cattivo tempo, trasportata nel giorno di *sabato 10 corrente*.

Gemona 3 Febbraio 1900

Il Sindaco
Della Martina

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.
Febbraio 5. Ore 8 Termometro 3.4
Minima aperto notte 1.6 Barometro 746
Stato atmosferico: vario
Vento N. Pressione calante
Ieri: nebbioso
Temperatura: Massima 7 5 Minima 5 7
Media 6 085 Acqua caduta m.m. 1.

Effemeride storica

5 febbraio 1762

Sui giuochi militari

Domenico Ongaro, accademico degli sventati, pubblica un ragionamento sui giuochi militari che hanno avuto corso anticamente in Friuli.

Morbillo

Sabato vennero denunciati 8 casi nuovi, e ieri 9 casi e due morti dei casi precedenti.

Riapertura delle scuole

Essendo migliorate le condizioni sanitarie oggi vennero riaperte tutte le scuole ch'erano state chiuse.

Circolo filarmonico «G. Verdi»

La Direzione si pregia avvertire tutti i signori soci, che mercoledì 7 corr. alle ore 22 avrà luogo la terza festina da Ballo.

I Locali verranno aperti alle ore 21.

Le adesioni si ricevono alla sede del Circolo o presso il sig. Quintino Conti piazza S. Giacomo.

Bollettino militare

Il tenente colonnello cav. Luigi Salvati, comandante il regg. lancieri di Novara, venne promosso colonnello è destinato al comando del reggimento cavalleggieri di Saluzzo.

Enrico Masi, sottotenente nel 17.° fanteria è trasferito al 39.

Pasquale Casella, furiere nel 17° fanteria, è nominato sottotenente contabile nella legione carabinieri di Roma.

Società Operaia Generale

In osservanza delle disposizioni dell'art. 36, dello Statuto Sociale, i soci sono invitati in Assemblea Generale di 2ª Convocazione nel giorno di Domenica 11 febbraio alle ore 10 ant. nei locali del Teatro Nazionale.

Ordine del giorno

1. Proposte di riforma allo Statuto Sociale.
2. Conferenza dell'onor. avv. Giuseppe Girardini sul tema «Cassa Governativa di pensioni per operai».
3. Ricorso di un socio per sussidio continuo.
4. Appello di 50 soci in appoggio a domanda di sussidio continuo.
5. Preventivo per l'anno 1900.
6. Iscrizioni sull'Albo dei benefattori.
7. Comunicazioni della direzione.

Esposizione di Verona

Premi per l'insegnamento dell'agraria nelle scuole elementari

Il R. Ministero della Pubblica Istruzione ha assegnato per i maestri e le maestre elementari della Regione Veneta che abbiano utilmente introdotto l'insegnamento agrario nelle loro scuole tre medaglie d'oro con lire 40, ognuna, cinque d'argento con lire 30 ognuna e dieci di bronzo con lire 20.

I maestri devono presentare un certificato di lode dell'associazione o del Comizio agrario dei rispettivi luoghi, vistato dal R. Provveditore agli studi.

I documenti devono essere spediti colla massima sollecitudine al Comitato esecutivo per l'Esposizione presso la Camera di Commercio di Verona che li accetterà fino al 10 di febbraio.

Nuove cartoline illustrate

Abbiamo ricevuto le due prime serie di bellissime Cartoline postali illustrate edite dallo stabilimento litografico Luigi Ronchi di Milano, Corso Porta Vittoria N. 4. Sono di splendida fattura e contengono soggetti tolti dalla storia del nostro risorgimento.

Non dovrebbero mancare in alcuna delle raccolte di cartoline illustrate e perciò le raccomandiamo agli amatori di tal genere di pubblicazioni.

Il ballo della «Dante Alighieri» al Minerva

Chi si fosse trovato al Teatro sabato sera prima delle 22 1/2 avrebbe indubbiamente detto: *Addio veglione della Dante!*

Infatti a quell'ora gl'intervenuti erano pochi e tutto lasciava dubitare sul successo della festa.

Ma ecco che verso le 23 la sala andò rapidamente popolandosi e ad onta del tempo orribile, che fu causa principale se molti rinunciarono alla festa, il concorso delle maschere fu in numero quasi pari a quello degli anni decorsi.

Intervennero al ballo molte signore e signorine dell'alta società udinese, tanto a viso che in maschera.

Il pubblico femminile, eccettuate poche deplorevoli eccezioni, era in generale molto *fino*.

Erano presenti pure l'illustrissimo sig. Prefetto, comm. Germonio, il Sindaco co. comm. A. di Prampero, senatore del Regno ed altre autorità.

Della presidenza della *triplice* vi erano il cav. avv. C. L. Schiavi, presidente del Comitato udinese della «Dante», il cav. prof. L. Fracassetti, presidente dell'«Istituto filodrammatico» nonchè parecchi membri delle Direzioni delle tre società.

Dire dello spirito delle nostre mascherine non vale certo la pena; ormai si sa che la maschera nascondendo loro il volto, chiude ermeticamente anche la bocca e di conseguenza silenzio sepolcrale.

Ci voleva solo l'intervento dei tre famosi *idioti* (i premiati dell'anno decorso) per mettere un po' di brio nell'ambiente; ed infatti fecero bene.

Erano essi della *Giuria irrevocabilmente inappellabile* quelli che assegnarono i premi alle migliori maschere; e figuratevi se non ne vennero fuori di belle! Alla lettura del verbale, esteso in modo straordinariamente brillante, scoppiarono applausi fragorosi, grosse risate. Un vero successo d'ilarità.

Non essendosi presentato nessun *gruppo di maschere*, per concorrere alla vincita dei primi sei premi, questi vennero trattenuti dalla Direzione; gli altri distribuiti alle singole maschere senza distinzione di meriti.

Interessante riuscì la gara pel *Primato del Ballo.* Vi concorsero 14 coppie, tutte di signorine e giovanotti elegantissi e per di più ballerini *fin de siècle.*

La Giuria per l'assegnazione del premio alla migliore coppia danzante, osservate attentamente le coppie presentatesi alla gara e tenuto conto delle norme prescritte per l'aggiudicazione del premio, decise di conferire le medaglie alla ballerina e ballerino portante il N. 10 (cioè al sig. Pietro Cozzi ed alla sua gentile signora).

Dopo l'ora del riposo, quella *macia* del sig. Alessandro Conti, l'eterno giovane — previo consenso dell'egregio sig. maestro Verza ci fece sentire a piena orchestra un nuovo strumento *antidiluviano* di sua invenzione «*trombett ross*» del costo di 5 centesimi, cara memoria di Gorizia. Riscosse applausi frenetici.

Manco dirlo l'orchestra suonò per tutta la serata in modo superiore ad ogni elogio. Ovazioni entusiastiche al maestro Verza e richieste infinite di bis (sempre accordati) dei *Ricordi patriottici* «*Inno di S. Giusto*» e dei bellissimi ballabili del giovane sig. Gualfardo Zardini.

In complesso un veglione riuscito che durò fino alle 6 del mattino ora in cui dovette abbandonare a malincuore la sala anche il cronista.

Aristide

Dei regali non assegnati
le torte delle ditte Dorta e Roner, due bomboniere della ditta Dagani e due pacchi di biscottini della premiata fabbrica Fratelli Delser, furono rimessi all'Orfanatrofio Renati, che è socio perpetuo della «Dante Alighieri» gli altri saranno venduti a beneficio della «Dante Alighieri»

Nell'elenco
dei *regali gastronomici* devonsi aggiungere dodici bottiglie cognac vergine e sliwovitz della premiata distilleria Canciani e Da Ponte e una bottiglia della ditta Lorentz.

Fine di un epilettico

Alle 9 e 30 di sabato, venne rinvenuto cadavere nella sua camera da letto in via Villalta, 31, Giuseppe Dormisch fu Giacomo d'anni 52 fratello del fabbricante di birra Francesco Dormisch.

Si recarono sopra luogo il dott. Murero col delegato di P. S. dott. Lucatelli e constatarono che la morte risaliva a circa 24 ore. Nelle tasche del vestito del defunto si rinvennero dieci cambiali, un orologio d'argento e catena di metallo, un portamonete contenente 72 centesimi, un anello di metallo, sedici monete antiche ed un paio di occhiali.

Il Dormisch, che era affetto da epilessia, viveva da solo in quella cameretta affittatagli da Giulia del Torre fu Giovanni, d'anni 50 e aveva sempre rifiutato la proposta di andare a convivere col fratello, quantunque non si trovasse in buone condizioni finanziarie.

Officina Comunale del Gas

Avviso.

Dal 15 febbraio corr. l'Officina Comunale del Gas eleverà il prezzo del **Carbone Coke a L. 5** il quintale per un quantitativo non inferiore a kg. 50.

Per chi desiderasse il Coke in sacchi propri il prezzo aumenta di cent. 10 per quintale per le spese di insaccatura.

La stessa officina vende Catrame a L. 10 il quintale per Barile completo brutto per netto ed a L. 0.15 al kilogr. per piccoli quantitativi non inferiori a kg. 5.

Banca popolare friulana

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale dei soci della Banca popolare friulana.

Intervennero N. 28 azionisti rappresentanti N. 2644 azioni.

Lette le relazioni del Consiglio e dei Sindaci che dimostrano il buon andamento della Banca, il socio sig. Conti interprete dei sentimenti degli azionisti presenti ed assenti encomiò l'amministrazione pei risultati ottenuti.

Il bilancio venne approvato ad unanimità e con il riparto degli utili pel quale le azioni vanno a percepire L. 7.50 dividendo 1899.

Vennero rieletti i Consiglieri uscenti: Mauroner dott. Adolfo, Biasutti cav. Pietro, Marcotti ing. Raimondo, Micoli Francesco.

A sindaci vennero confermati Marchesini prof. Giorgio, Morelli De Rossi Giuseppe, al posto dell' ing. De Toni che venne per suo desiderio eletto sindaco supplente, venne nominato il sig. Girolamo Muzzati. A sindaco supplente rieletto l'avv. Schiavi Luigi Carlo.

Si avvertono i signori azionisti che da oggi è pagabile il dividendo 1899 in ragione di L. 7.50 per azione presso la cassa della Banca.

L'art. 488

Bernardino Marcellino fu Isaia d'anni 31 da Udine, facchino, abitante nel suburbio Pracchiuso fu posto in contravvenzione per ubbriachezza.

Ringraziamento

I figli, le nuore, i nipoti ed il genero del defunto *Paolo Mattiussi* ringraziano commossi tutti coloro che in questa dolorosa circostanza concorsero in qualsiasi modo a rendere omaggio alla memoria del loro amato estinto.

All'Ospitale

Venne medicato Giuseppe Roiatti di anni 45 di Gio. Batta, di Udine, fornaio per ferita lacero-contusa al capo riportata urtando contro una colonna mentre s'era intromesso per sedare una rissa.

La ferita ritiensi guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

— Teresa Turco fu Giacomo, d'anni 57, da Udine, mentre trovavasi seduta vicino al focolare, cadde accidentalmente fratturandosi l'omero destro. Fu giudicata guaribile in giorni 30.

CARNOVALE

Il terzo

Terminati i due primi balli già si lavora per il terzo, il più grandioso, il più splendido; intendo parlare del Grande Ballo *Sport* che avrà luogo sabato al Teatro Minerva.

Il comitato esecutivo sotto la direzione del presidente della Società Udinese, di ginnastica, ing. G. Iendresen, ha già incominciato il lavoro.

Saranno assegnato in premio *100 lire in oro* al miglior gruppo di maschere di carattere sportivo e *50 lire in oro* alla miglior maschera sempre di carattere sportivo.

Il Veglione della cartolina al Minerva

A proposito del Veglione della Cartolina che avrà luogo la sera del 14 febb. ci consta che molti artisti e dilettanti stanno preparando i loro lavori per mandarli al concorso a premi indetto per tale occasione. E' stata davvero un'idea ottima quella di indire un tale concorso e l'impresa ne deve essere sinceramente lodata.

Sappiamo inoltre che si sta studiando il modo di addobbare fantasticamente e in maniera corrispondente allo scopo il teatro per quella sera.

Arte e Teatri

Il nuovo anno comico

Con la Quaresima incomincia il nuovo anno delle Compagnie drammatiche italiane, una vecchia consuetudine che fu anche discussa nei Congressi drammatici, per rimanere poi invariata.

Delle Compagnie primarie resterà invariata, almeno nelle parti principali, quella « Di Lorenzo-Andò. » Oltre i due rinomati artisti principali, di cui i pregi mirabili messi insieme, danno un complesso armonico ed efficace, rimangono altri ottimi elementi, come la Paladini-Andò, il Pilotto, la Moro-Pilotto, lo Zoncada, il Falconi.

Resta pure invariata la Compagnia di Ermete Zacconi. Sembra che il grande artista abbia infine trovata la prima attrice che gli conviene, chè la sua arte potente riceve un maggior risalto, a quanto si dice, dalla grazia un po' languida, dalla delicatezza squisita di Emma Gramatica, una giovane attrice che fa presumere molto bene di sè.

Anche nella compagnia Novelli, nel prossimo autunno non vi saranno notevoli cambiamenti.

La ditta Leigheb-Reiter invece si scioglie, Virginia Reiter forma compagnia con Francesco Pasta. Pasta sarà soltanto direttore, primo attore Carini, brillante il Dondini, un geniale attore comico che si faceva di recente applaudire nella Compagnia del Rasi. Poi i fratelli Bracci, di cui uno, Giuseppe, fu primo attore in quella mirabile Compagnia Nazionale troppo presto disciolta, e che adesso passa al ruolo di caratterista. Prima attrice giovane sarà la Tilde Toldi. La graziosa attrice che recitava alcuni anni or sono in una compagnia di secondo rango, pare abbia fatto dei notevoli progressi.

Reicach, lo squisito primo attore giovane della sullodata Compagnia Nazionale, fa compagnia con Vittorio Pieri. Prima attrice sarà la Gugliel-metti-Reinach.

Sull'orizzonte del nuovo anno comico comparirà ancora la Compagnia d' Irma Gramatica e Virgilio Talli, la valente prima attrice, che forme, a quanto si dice, colla Di Lorenzo e la Reiter, una trinità nota a tutti quelli che amano l'arte, e il Talli, l'attore comico che tanto emerge per distinzione e sobrietà. Primo attore sarà il Ruggeri, l'artista sì geniale e corretto che recitava al fianco della Iggius. Questa compagnia disporrà pure di due prime attrici giovani, la Galli che fu già col Ferravilla, per le parti brillanti, e la Mosso Ridolfi, che era col Novelli, per quelle sentimentali.

Ci auguriamo che alcune di quelle Compagnie, che constano di così buoni elementi, abbiano nel nuovo anno comico da presentarsi pure sulle nostre scene, e che al nostro pubblico sia concesso fare la conoscenza di artisti nuovi per esso, ma di fama stabilita, e di rivedere quelli che lasciarono un durevole e gradito ricordo.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Violenza e lesione

Bartolomeo Tami di Arra (Tricesimo) detenuto per lesione e violenza alla forza pubblica, fu condannato a giorni 45 di reclusione.

Furto

Antonio Quaino di Udine imputato di furto fu condannato a 20 mesi di reclusione.

Tribunale di Trieste

Un concittadino condannato per pubblica violenza

L'altro giorno comparve innanzi al Tribunale di Trieste Beltrando Beltrame, da Udine, giornaliero, per rispondere del crimine di pubblica violenza nonchè di contravvenzione di offese alle guardie.

La sera del 7 gennaio, ubbriaco, uscito da un caffè, commise degli eccessi, che fecero accorrere alcune guardie di p. s. Non volendo smettere, venne dichiarato in arresto. A dire delle guardie, però, egli non volle obbedire, gittatosi a terra, si diede a tirar calci a destra e a sinistra, colpendo, anche, una delle guardie al basso ventre. Mentre veniva condotto a forza di braccia agli arresti, strada facendo, gridava alle guardie: ladri porchi! assassini!

Nel suo interrogatorio accampò l'esclusivamente della piena ubbriachezza; senonchè questa sua dichiarazione venne infirmata dai depositi delle guardie, le quali, pur ammettendo ch'egli era preso dal vino, esclusero la perdita della conoscenza.

Dichiarato colpevole, il Beltrame venne condannato a 5 mesi di carcere e a un digiuno mensile.

— Vi adattate alla sentenza — gli chiese il presidente.

Ed egli: Sì ma el digiun me brusa.... almeno la *boba* che gh'e sia ogni giorno.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 23 genn. al 3 febb.

NASCITE

Nati vivi maschi	8	femmine	11	
» morti	» 1	»	—	
Esposti	» 2	»	1	
Totale	» 11	»	12	— 23

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Zeari falegname con Rosa Bianchet casalinga — Domenico Fogagnoli servo con Filomena Cumannis sarta — Luigi Niglessi fornaciaio con Maria Comin contadina — Domenico Brandolini agricoltore con Luigia Del Gobbo contadina — Augusto Degani negoziante con Maria Penati sarta — Pietro Zaina fabbro meccanico con Luigia Persello casalinga — Pietro Della Rossa fornaio con Rosa Zucchiatti sarta — Giuseppe Mauro libraio con Luigia Sandrini casalinga — Ferdinando Fattori fabbro con Virginia Paiani contadina — Giuseppe Castronini impiegato daziario con Paolina De Nardin civile.

MATRIMONI

Enrico Tonini facchino con Giuseppina Caporale tessitrice — Domenico Michelutti muratore con Giacomina Fumolo operaia — Guglielmo De Biasio fattorino di cambio con Grazia Pitturato casalinga — Giovanni Maria Bonora agente di commercio con Luigia Barei civile.

MORTI A DOMICILIO

Antonio Floreani di Giuseppe di mesi 7 — Ines Blasoni di Antonio di giorni 29 — Domenica Beltrame Giacomini fu Antonio d'anni 83 casalinga — Ubaldo Clanderotti di Arturo di anni 2 — Luigi Pittacolo di Francesco di anni 6 e mesi 7 scolaro — Margherita Bianchi Lazzarini fu Valentino d'anni 60 agiata — Pietro Doretti fu Giuseppe d'anni 55 calzolaio — Ferdinando Simoni fu Pietro d'anni 80 pittore — Adelaide Brusutti di Angelo di anni 5 — Leonardo Fabiano di Raffaello di mesi 11 — Lorenzo Zuliani fu Francesco di anni 93 falegname — Luigia De Luca d'anni 1 e mesi 2 — Caterina Blasoni fu Antonio di anni 70 casalinga — Quinto Rizzi di Isidoro di mesi 7 — Paolo Borghini di Antonio d'anni 1 e mesi 2 — Giovanni Battista Guerra di Gio anni d'anni 1 e mesi 3 — Paolo Mattiussi fu Costanzo d'anni 74 pensionato comunale — Pietro Candotti di Nicolò d'anni 3 e mesi 5.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Rosa Mondolo-Bearzi fu Giuseppe d'anni 33 casalinga — Francesco Mestroni di Filippo d'anni 23 agricoltore — Caterina Soda fu Giacomo d'anni 77 serva — Natalia Burello-Aisani fu Giacomo d'anni 64 contadina Caterina Trezza fu Domenico d'anni 82 serva — Redenta Nadalutti di Gio. Batta d'anni 8 — Francesco Sione fu Lorenzo d'anni 72 sarto — Giovanni Maria Toso fu Antonio d'anni 49 agricoltore — Valentino Pizzone fu Giuseppe d'anni 65 agricoltore — Antonia Fadon De Luisa d'anni 26 casalinga

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Italico Traldi di giorni 6 — Luigi Toscanello di giorni 7.

Totale N. 30

dei quali 5 non appartenenti al Com. di Udine.

Italiani e tedeschi si bastonano per la guerra d' Africa

La sera del 2 febbraio a Braubach, presso Coblenza, avvenne una terribile zuffa fra gli operai italiani addetti alla ferrovia e gli abitanti del paese in causa della guerra d'Africa!

Gl'italiani tenevano per gl' inglesi, i tedeschi per i boeri.

Gli italiani vennero sopraffatti dal numero ed ebbero la peggio; parecchi di essi vennero trasportati all'ospitale molto malconci.

Lo scoppio d'una fabbrica di dinamite e la neve

Si vede che è proprio vero che gli spari hanno una grande azione sull'aria, perchè ultimamente dopo lo scoppio della fabbrica di dinamite di Avigliana, presso Torino, scoppio che ha prodotto la morte di 14 operai, è caduta la neve a ciel sereno.

Avevano dunque ragione gli americani qualche anno fa, quando per produrre la pioggia lanciavano in aria palloni areostatici pieni di gas incendiabile che facevano scoppiare a grandi altezze e avevano torto quei campagnuoli che nell'estate scorsa dicevano che gli spari contro la grandine impedivano la caduta della pioggia.

Oggi si può essere certi invece, che i cannoni antigrandiniferi, che ora si vanno estendendo in tutta l'Italia, servono a impedire la formazione della grandine e facilitano la caduta della pioggia, rendendo dunque ad un tempo due importanti servizi.

LOTTO - Estrazione del 4 febbraio

Venezia	61	79	32	77	13
Bari	85	66	36	6	62
Firenze	64	61	84	66	39
Milano	86	51	25	63	76
Napoli	12	84	88	21	9
Palermo	31	65	79	45	66
Roma	79	64	10	61	57
Torino	15	6	85	77	27

LIBRI E GIORNALI

Minerva

Rivista delle Riviste. Rassegna Settimanale « Minerva » esce tutte le domeniche in fascicoli di 24 pagine, con elegante copertina, e contiene, riassunti, i più importanti articoli delle principali riviste Inglesi, Tedesche, Francesi ecc. Abbonamento annuo per l'Italia L. 10 per l'Estero L. 12.50.

Sommario del N. 8 (anno X. Volume 19) 4 febbraio 1900.

Il carattere personale di Riccardo Wagner — I fellah dell'Egitto — Un nuovo romanzo tedesco: « Kleefeld » — La musica e gli uomini di genio — Intorno all'origine del genere nelle lingue — Sommari: Riviste italiane — una settimana all'altra (Rip.) — Spigolature — Nel mondo delle arti belle. — Fra libri vecchi e nuovi: D. Zanichelli (Ago). — Notizie bibliografiche. — Marginalia. — Rassegna settimanale della stampa. — In copertina.

Telegrammi

Suicidio in treno

Milano, 4. Adolfo Salinger di Zurigo, ventitreenne, maestro comunale in un paese della provincia di Salerno, oggi in uno scompartimento di seconda classe di un treno proveniente da Genova si segò la gola con un temperino.

Un viaggiatore che stava con lui fece fermare il treno a Rogoredo, presso Milano. Il ferito, assisto dal medico Costa nell'ultimo tratto di viaggio, fu poi trasportato all'ospedale ove spirò quasi subito.

Ignoransi le cause del suicidio.

L'assassinio d'un governatore americano

New York, 4. — Goebel, nuovo governatore democratico del Kentucky che recentemente fu oggetto di un tentativo di assassinio, è morto in seguito alle ferite riportate.

Bollettino di Borsa

Udine, 4 febbraio 1900

	3 feb.	4 feb.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	100.10	100 10
» fine mese	100 45	100 40
detta 4 ½ » ex	110.50	110.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99 50	99.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	325 —	320 —
» Italiane ex 3 %	308 —	309.—
Fondiaria d'Italia 4 %	500.—	500. —
» » 4 ½	507.-	508.—
» Banco Napoli 5 %	415 —	415.—
Ferrovia Udine-Pontebba	485 —	490 —
Fond. Cassa Risp Milano 5 %	505 —	502
Prestito Provincia di Udine	102 —	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	883.—	889.—
» di Udine	145 -	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140 —
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1375. -	1360. —
» Veneto	240.—	228 —
Società Tramvia di Udine	70	70.—
» ferrovie Meridionali ex	728	728 —
» » Mediterranee ex	537 —	537 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.25	107 25
Germania »	131 70	31.65
Londra	27 02	27 —
Corone	1 11 25	1.11 40
Napoleoni	21.40	21 41
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 45	93.35

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 4 febbraio **107 23**

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine		a Venezia	da Venezia		a Udine
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35
da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
da Casarsa		a Portogruaro	da Portogruaro		a Casarsa
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.25	20 45
da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
O.	5.30	8.45	M.	20.45	1 35
D.	8.—	10.40	A.	8.25	11.10
M.	15.42	19.45	M.	9.—	12 55
O.	17.25	20.30	D.	17.30	20.—
da Casarsa		a Spilimbergo	da Spilimbergo		a Casarsa
O.	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.25	10.56	M.	13.—	13.31
M.	16.13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21 41
da Udine		a Portogruaro	da Portogruaro		a Udine
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13 41	16.—	M.	13.16	16 04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Partenze da Porto per Venezia alle 10.10 16.10 19.58

Arrivi a Porto da Venezia 8.12 12.50

da S. Giorgio		a Trieste	da Trieste		a S. Giorgio
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22 05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano		
da San Giorgio		a Venezia	da Venezia		a S. Giorgio
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine		a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine	
R.A.	8.15	10.—	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14 50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19 5	17.30	18.45	S.T.

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti